



ROBERTO CHELONI

ANTOLOGIA DAGLI SCRITTI: 1996-2010

Prefazione di Luciana La Stella

Postfazione di Pier Francesco Galli



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società / 19. *Studi*



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

collana diretta da Luciana La Stella

19

Direttore

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *Opifer* – Organizzazione Psicoanalisti Italiani

Federazione e Registro

Partecipante SLP – Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

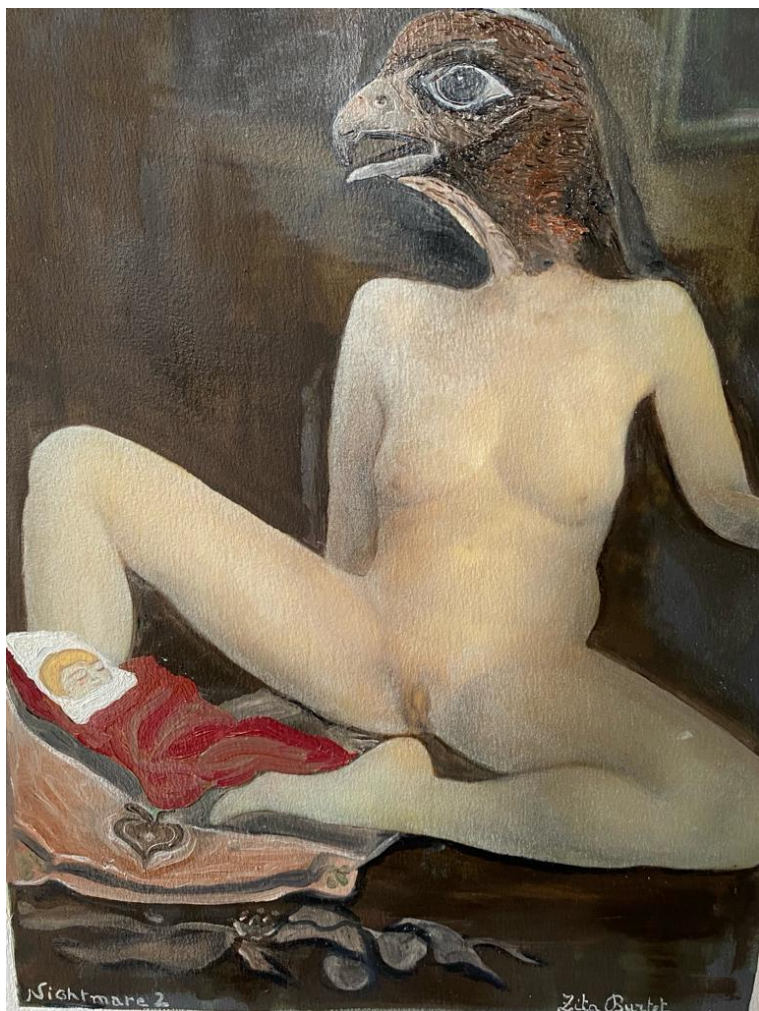
Membro OPL – Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofa

Economista

Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.



Zita Burtet – *Nightmare 2: la madre rapace*

Roberto Cheloni

ANTOLOGIA DAGLI SCRITTI:
1996 - 2010

Prefazione di

Luciana La Stella

Postfazione di

Pier Francesco Galli



Copyright © MMXX

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-097-0

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: ottobre 2020

Indice

13	<i>Prefazione</i> – Luciana La Stella
21	Guida alla lettura – Gerolamo Sirena
73	Paradigmi per una società maniacale (e paralipomeni per un suo avvento)
73	0. Verso una società maniacale
73	0.1. <i>Limiti e avvio di una controversia</i>
77	0.2. <i>Preliminari sulle limitazioni all'uso della psicoanalisi in ambito sociologico</i>
87	1. Civiltà del risentimento
87	1.1. <i>Una digressione</i>
96	1.2. <i>Il ventennio rosso come fattore di soppressione del super-ego</i>
119	1.3. <i>Dai luoghi dell'utopia</i>
134	2. L'epoca della velocità come compimento della società moderna, ovvero: "il bordello della felicità"
148	3. Morfologia (provvisoria) degli enunciati del fondamento
152	4. Novità in psichiatria
163	5. Disagio nella scuola/disagio della scuola
163	5.1. <i>Disagio nella scuola</i>
178	5.2. <i>Disagio della scuola</i>
183	Morte e resurrezione. Problemi nel trattamento della condizione disforica
183	1. Della trasmissione
193	1.1. <i>Disforia, schizoidia</i>
205	1.2. <i>Divano. un manoscritto per amici</i>

209	1.3. <i>Verso un modello integrato</i>
215	2. I “Sintomi-base” in prospettiva localizzazionista
227	3. Morte e resurrezione: approccio e fasi iniziali del trattamento
237	3.1. <i>Gli anni del “doppio” (secondo, terzo, quarto anno di trattamento)</i>
250	4. Il lungo addio: resurrezione e morte
268	5. Conclusione: l’addio di Giorgio, l’addio di Gabriella
273	Codici ed “s-codici”
273	1. Dalla Lingua al Codice
278	2. Collusioni patologiche nella società maniacale
288	3. L’inferno: viaggio nell’orrore quotidiano
293	3.1. <i>Bambini per sempre</i>
297	3.2. <i>Vietato vietare</i>
301	4. Dall’utopia alla speranza
307	Il filo di Arianna: l’ordine della generazione
307	1. Memoria, eredità
315	1.1 <i>Del concetto di “traccia”</i>
321	1.2. <i>Scissioni. Übernahme: mitologie freudiane</i>
341	2. Verso una nuova pratica clinica in ambito familiare
346	3. Dell’abuso (artt. 571 – 572 c.p.)
355	4. Modulo: da paradigma epistemologico a stereotipo del consenso
364	5. Introduzione al transgenerazionale
381	6. Il caso: “Oscar Mario Ménego”
389	7. Conclusioni
391	8. Vecchi
414	9. “Ambiente” e ambiente psichico

- 435 Fondamenti teorici dell'identità
(alla luce del transgenerazionale)
- 435 1. Introduzione. Svolgimento delle aporie
- 440 2. Le generazioni come veicolo della trasmissione
dell'identità
- 442 2.1. *I luoghi dell'identità*
- 445 3. Un luogo di verifica dell'identità:
la tradizione ebraica
- 449 4. Della trasmissione non patologica
- 455 5. *Utrum lex naturae sit una apud omnes*

- 475 La pulsione di morte.
Trabanten des todes – guardie del corpo della morte
- 475 1. Congruenza della Pulsione di Morte alla Teoria
Transgenerazionale
- 476 2. La Pulsione di Morte nella Teoria
Transgenerazionale

- 515 La scelta del perito nelle cause per la dichiarazione
di nullità del matrimonio (ex. can. 1095)
- 515 1. Peculiarità del processo canonico di nullità del
matrimonio
- 519 1.1. *Peculiarità dello psicoanalista come “peritus
insignis”*
- 524 2. Difficoltà nelle perizie
- 530 2.1. *I periti “qui principiis anthropologiae
christianae adhaereant”*

- 541 Il segreto di Tizia: le note del delirio e la melodia
delle pulsioni
- 541 1. Una vecchia storia clinica
- 547 1.1 *A dialogo con la psichiatria fenomenologica*
- 551 2. Il segreto e i suoi guardiani

559	2.1 <i>La comunità inquinata dal segreto</i>
566	2.2. <i>Il senso della catastrofe e la sua storicizzazione</i>
574	3. Farmaci, geni o la costruzione di una storia
579	3.1. <i>Conclusioni: le note del delirio e la melodia delle pulsioni</i>
593	Le nuove frontiere del transgenerazionale: genetica e predittività
613	<i>Postfazione</i> – Pier Francesco Galli
621	Bibliografia

Prefazione

*Esistono due piani o stati, due realtà differenti.
Esiste una realtà evidente, che è quella osservabile (pensabile)
secondo i principi del cosiddetto pensiero comune.
Chiamo questo pensiero ordinario.
Esiste una realtà non evidente.
Ha leggi sue proprie ed è pensabile da un pensiero diverso dal
cosiddetto pensiero comune.
Chiamo questo pensiero non-ordinario.
E poi, a poco a poco, i romanzi cederanno il passo ai diari, alle
autobiografie: libri avvincenti, purché chi li scrive sappia scegliere,
fra ciò che egli chiama le sue esperienze, quella che davvero è
esperienza, e il modo per raccontare veramente la verità.¹*

Un aforisma di Paolo Ferrari è sempre lì, sulla soglia, esso ci introduce e ci sospinge ad indagare il sapere enigmatico circa il nostro destino, per un “mancare”, quasi che un ossimoro ci permetta finalmente di procedere.

Da un aforisma all’Antologia di Roberto Cheloni, così, come se necessitiamo dei prodromi di un linguaggio metamorfico per trovare nessi e connessioni dalle parole alle sinapsi, dal suono della parola all’immagine, dai silenzi loquaci agli sguardi penetranti, nel divenire di una lettura curiosa che ci intriga in un’evoluzione. Prende corpo qualcosa che rimanda alla fase primordiale del linguaggio, quasi un sostrato che pare diventare muto nel completamento di una frase per trovarne improvvisamente un significato altro, disciolto in un nuovo dire e sapere.

Un’Antologia che, curiosamente, sembra appartenerci, un lavoro che invita il lettore ad orientare la propria bussola

¹ P. Ferrari, Aforismi 1997-2004, 10.3.

al di là del disagio della civiltà, per trovare una direzione tra inconscio ed emozione, ovvero nell'intimo del proprio essere.

La Collana di NeP, *Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società*, cerca di offrire al lettore un'inedita occasione editoriale, accogliendo con entusiasmo questo magistrale lavoro di R. Cheloni, affinché possa esserne traino e punto di forza per la divulgazione non semplicistica di un sapere così particolare, che necessita di grande accuratezza scientifica, e che nel caso specifico, anche grazie all'altrettanto inedita presenza editoriale di una “guida”, consente alla curiosità di chi legge, di mantenere al contempo una direzione “sicura” e un percorso “aperto”.

Le argomentazioni dell'Autore si possono collocare su differenti livelli: utilizzando il testo come approfondimento critico piuttosto che per una ricerca personale, ma anche come una prospettiva di lettura sulla contemporaneità non asservita al riduzionismo facilitante ed accomodante del cicaleo mainstream.

Ci introduce alla lettura la “Guida” di G. Sirena che propone un utilizzo encomiabile del testo, offrendo l'opportunità di comprendere meglio non solo la scrittura, ma i fulcri tematici che lo attraversano; la “Guida” rende possibile percepire che, in qualche modo, il testo di R. Cheloni, pur nella sua complessità stilistica ed argomentativa ci appartiene, ci riguarda, diviene la storia della nostra consapevolezza, in grado di far luce, anche e nonostante l'Antologia non si spinga oltre il 2010, al periodo appena trascorso e non ancora terminato della pandemia da Covid-19, ove i tratti fondamentali dello psichismo, le annesse reazioni emotive, le interazioni famigliari e la loro ricaduta “nel sociale” si manifestano in un'enigmaticità dai risvolti angosciosi.

Non a caso quest'Antologia costituisce nella nostra collana una novità nel suo genere: la multidisciplinarietà; si